Intervista a Varg Vikernes (23.02.2010), di EvilG, Lord of the Wasteland, Luxi e Arto

Nella sua primissima intervista a Metal-Rules.com, Varg Vikernes ci parla del suo nuovo album, "Belus". Inoltre, dal momento che Varg ha sempre parlato chiaro riguardo il suo punto di vista politico e sulla società, gli abbiamo chiesto dei cambiamenti che ha visto nel mondo durante gli anni in cui è stato in carcere. Che siate suoi fan oppure no, è innegabile il suo posto nella storia del black metal, e il suo ruolo nella formazione del genere non può essere ignorato. Dunque, senza ulteriore indugio, presentiamo Varg Vikernes.

***

Buongiorno a Lei, signor Vikernes, nella Norvegia invernale! Come vanno le cose laggiù? Presumibilmente c'è molta neve tutt'intorno…

Buongiorno a Voi. Qui in Norvegia tutto bene. Sì, c'è molta neve, ma è così che dovrebbe essere. Era normale che fosse così quand'ero bambino, e sono felice di vedere il vero inverno ritornare. Per qualche ragione, nessuno parla più del riscaldamento globale…

Grazie in anticipo per rispondere a tutte le nostre domande. Parecchi membri dello staff canadese e finlandese di Metal-Rules.com hanno contribuito a questa intervista, e non vediamo l'ora di leggere le Sue risposte. Siamo anche ansiosi di ascoltare il nuovo album di Burzum, poiché undici anni sono una lunga, lunghissima attesa! Ci siamo…

Il nuovo album, "Belus".

Dopo una pausa lunga undici anni dal pubblicare nuova musica, come ha iniziato a creare il materiale, le canzoni, e, in generale, il concetto del nuovo album, "Belus"? Ha rappresentato una sfida significativa il (ri)presentarsi con tremende armonìe e riff che soddisfassero la Sua mente?

Sapete, sono stato attivo per tutto questo tempo, almeno ad un certo grado, dunque non ho mai avuto bisogno di ritornare a nulla, e la musica che compare su "Belus" è stata composta prima, durante e dopo la mia incarcerazione.

Con una base internazionale di ammiratori, siamo sicuri che ce ne saranno alcuni almeno un poco scontenti del fatto che i testi dell'album siano interamente in norvegese. Esiste una ragione per cui non ha utilizzato in assoluto la lingua inglese sul disco?

Sì, esiste: l'imperialismo americàno. I romàni pretendevano che tutti parlassero latino, e i moralmente fallìti Stati Unìti d'America tentano di e desiderano essere il nuovo impero romàno, e il loro latino è l'americàno ("inglese"). So di avere una base internazionale di ammiratori, ed è per questo che potete trovare le traduzioni in francese, in russo, in italiano dei testi, e può darsi anche in altre lingue, e pure sul sito www.burzum.org.

Come pensa che prenderanno il disco i fan di Burzum, tenendo conto che sono passati undici lunghi anni da quando il suo album precedente, "Hliðskjálf", venne pubblicato?

Sembrano apprezzarlo.

Perché ha deciso di non pubblicare tutte e undici le canzoni che erano state pianificate per "Belus"? Le tre rimanenti non erano adatte al concetto dell'album, oppure pensa di pubblicarle più avanti su un altro lavoro?

La tracklist che avete visto riguardava l'album in fase di lavorazione, il che significa che ancora non era terminato. Semplicemente, fare un disco funziona così. Si cambia per tutto il tempo finché si è soddisfatti, e poi si registra. Non vi è molto altro da dire.

Ora che ha a disposizione per registrare quella tecnologia che in prigione era limitata o inaccessibile, ci si può aspettare una differente produzione su "Belus" rispetto ai precedenti album di Burzum?

La produzione è migliore, e anche il suono, ma non si discosta molto dagli altri album metal di Burzum. Rimane cruda e non patinata, esattamente come voglio che sia.

Ci sono aspetti delle liriche di "Belus" di cui Lei vorrebbe che le persone si rendessero conto e che comprendessero, senza per forza spingere le loro menti verso complicate metafore che Lei potrebbe aver utilizzato?

Sapete, io veramente penso che la cosa migliore sia lasciare che ciascuno e tutti coloro che leggono i testi si facciano una propria opinione, oppure, se non vogliono farsela, che sia loro permesso di goderseli, senza dover percepire che io cerchi di fargli inghiottire un qualche "vero" significato degli stessi. L'arte andrebbe fruìta il più soggettivamente possibile, e se qualcuno vede in "Belus" qualcosa che io non avevo pianificato, va benissimo.

Burzum in generale.

Gli artwork degli album di Burzum han sempre riflesso emozioni oscure, fredde; cionondimeno, hanno una bellezza che cattura. Come procede di solito nella scelta delle immagini di copertina, e dunque le approva come adatte a Burzum? Ha una certa visione nella Sua mente di come l'artwork dell'album dovrà essere?

Ho sempre una certa visione.

È ancora un patito di "The Lord of the Rings" di Tolkien? Come molti sanno, il Suo precedente (?) nome d'arte, Count Grishnackh, proveniva dall'orco Grishnàkh. Ci si accorge di quanto le vicende di Tolkien debbano alle fiabe norrene, e si capisce che è lì che il suo interesse va a battere, ma da fan di Tolkien, eravamo curiosi di sentire i Suoi pensieri su come Tolkien l'ha ispirata.

Potrebbe in qualche modo deluderVi, ma devo dire che il mio interesse per Tolkien è drammaticamente scemato nel corso degli anni. La sua abilità linguistica è stupefacente, la sua storia bella e affascinante, ma… Tolkien ha una prospettiva molto giudeo-cristiana, e il suo utilizzo delle creature mitiche è molto… ignorante. Lo ha detto lui stesso: quando scrisse "The Lord of the Rings", egli dovette correggere l'errore di aver fatto essere gli "hobgoblin" più grandi dei "goblin". Nella mitologìa è l'esatto opposto, lui se ne accorse, e così se ne uscì con gli uruk-hai, per avere una creatura che assomigliasse ai grandi "hobgoblin" dei suoi precedenti lavori.

Le altre creature fantastiche di Tolkien, come i nani e gli elfi, sono molto, molto diverse da quelle della mitologìa che egli utilizzò come fonte. I nani della mitologìa (cioè gli elfi oscuri) sono brutti e tetri abitatori del tumulo tombale; e gli elfi della mitologìa (o elfi luminosi, se Vi piace) sono spiriti puri e semplici. I nani, originariamente, sono i corpi dei progenitori defunti, mentre gli elfi sono gli

spiriti dei progenitori defunti. Si dice che i nani forgiassero potentissime armi e altri oggetti, poiché i morti venivan sepolti coi loro effetti personali, e i vivi (a Halloween) si recavano al tumulo tombale per raccoglierli, o in verità, per "riprenderseli", poiché essi vedevan se stessi come i morti rinati - e tali oggetti ancòra appartenevan loro.

Ora, il mondo fantastico di Tolkien può ancora essere affascinante, meraviglioso e bello, ma non è che fantasia, e io preferisco il mondo fantastico della mitologìa al mondo fantastico moderno di Tolkien. Proprio così, sul serio.

Ah, e il film hollywoodiano tratto da "The Lord of the Rings" faceva veramente schifo, ed è stata una vera delusione. Questo Hollywood è capace di fare, anche alle buone storie…

Tutti i precedenti album di Burzum sono considerati pietre miliari del genere black metal. Si sente orgoglioso del fatto che Burzum abbia giocato un ruolo essenziale nella definizione di questo genere, e che abbia esercitato un'influenza incalcolabile sulle band più giovani?

Sì, se quello che dite è vero, mi sento orgoglioso.

Ha mai preso in considerazione l'idea di scrivere un'autobiografia, per fornire una versione completa della Sua storia, con parole Sue, che metta a tacere tutte le false verità e le voci che sempre hanno accompagnato il nome di Burzum? Le interviste, il suo sito, i post possono contribuire molto a questo, ma un libro ufficiale che copra la Sua vita è qualcosa che i fan di Burzum apprezzerebbero molto!

Magari, ma ora sono occupato altrove, per così dire. Personalmente, vorrei sperare che gli articoli su www.burzum.org siano sufficienti…e apprezzo anche un certo anonimato e una certa intimità, questo è certo.

Meditazioni socio-politiche e altro ancora…

Dopo aver passato così tanti anni in carcere, è stato strano riavere all'improvviso le libertà "nel mondo esterno" che potrebbe aver dato per scontata quand'era un uomo più giovane? Si considera veramente un uomo "libero" adesso?

In effetti non sono libero, nemmeno sulla carta. Sono stato scarcerato su condizione, e devo fare rapporto a un ufficiale una volta al mese, e questa è considerata una parte della "punizione". Mentalmente e spiritualmente sono sempre stato libero, ma ora che i muri son stati scambiati con le leggi, rimango ancòra un prigioniero fisicamente. Siamo tutti prigionieri, e la maggior parte di noi lo sono stati a partire dall'introduzione dell'agricoltura - a un certo punto dell'età della pietra…

Dopo esser stato lontano dalla società per sedici anni, si sente escluso dai progressi tecnologici, come le carte di debito, gli iPod, gli mp3, internet, i cellulari eccetera? Si sente di esser stato come in una curvatura temporale, di esser stato "lasciato indietro", mentre la società si è evoluta senza di Lei? Altre difficoltà con la reintegrazione?

Guidare a 70 miglia all'ora sulla strada solo per scoprire presto che la "ben nota" strada è stata ricostruita completamente può essere qualcosa che fa piuttosto aprire gli occhi, e questo è accaduto qualche volta. Mi sento come un uomo dell'età della pietra nel 2010, ma il più grande shock per me è stato vedere come la società sia degradata sotto così tanti aspetti. La "libertà", se possibile, è ora più relativa di prima, e questo sembra andar bene a tutti. Difficilmente, ovunque, si vede una qualche evoluzione. Io vedo più che altro degenerazione.

Reintegrazione? Ritenete dunque che io sia stato parte integrante di questa società? Non credo proprio. Non più di un orso allo zoo, che cerca di fuggire…

In molte interviste, Lei si è lamentato delle gravi condizioni in cui versa la società/umanità moderna. Che cosa fa per cambiarla, o a suo modo di vedere, per salvarla? La società è aldilà della salvezza al punto che non prova più nulla per i Suoi simili ed è divenuto spietato?

Yeah, questo relitto che affonda veleggia verso l'abisso, e io scelgo di saltar giù e di nuotare verso la terraferma, piuttosto che cercare di convincere l'equipaggio a mettere il capitano in catene e invertire la rotta. Gli altri uomini assennati saltan giù anche loro, e siam messi meglio di quelli che affogheranno quando la nave affonda. È sopravvivenza del più adatto…

Se il cristianesimo è stato un Suo pensiero primario, quali sono i Suoi pensieri riguardo l'Islam? Si tratta di una delle religioni che crescono maggiormente al mondo, e anch'esso ha i suoi estremisti. Alcune stime dicono che nel 2020 il 40% della popolazione europea sarà musulmana. Pensando alla brutalmente arretrata Shari'a che viene imposta e, ancòra, in presenza della possibilità di uno stile di vita asfissiato, agita, l'Islam, gli stessi sentimenti di disprezzo?

Islam? Non mi preoccupa molto: già in passato abbiamo affrontato gruppi distruttivi stranieri in mezzo a noi, e con ogni probabilità lo rifaremo di nuovo. L'umore in Europa sta cambiando. Lo vedo ogni giorno. Salute, Riccardo Cuordileone!

Quali sono i Suoi pensieri a proposito del nuovo documentario sul black metal, "Until The Light Takes Us"?

A quanto mi è stato detto è okay, ma io non l'ho ancòra visto, dunque non posso veramente dir molto a riguardo.

Di nuovo, grazie per il tempo concessoci, signor Vikernes. Hail Burzum!

Autori: EvilG, Lord of the Wasteland, Luxi e Arto (© Metal-Rules.com)
Traduzione di Lupo Barbéro Belli